

Martedì 1 Luglio 2008

Per il diario spirituale medita: Matteo 8,23-27

Le altre letture: Amos 3,1-8; Salmo 5

“Perché avete paura, uomini di poca fede?” Com'è divertente questo brano: gli Apostoli si ammazzano per salvarsi dal mare in tempesta e Gesù dorme Gli apostoli riescono a fare “tempesta in un bicchier d'acqua” e, per Gesù, questo mare non è che un bicchier d'acqua. Chi ha Fede, guarda lontano, calpesta tempeste violente, vede tutto con gli “occhi di Dio”, parla con “l'autorità di Dio” e non teme nulla. Non preoccuparti per il vortice delle acque sotto i tuoi piedi; Gesù merita molto di più, la tua attenzione. Guarda sempre fisso, in avanti, negli occhi di Dio.

Mercoledì 2 Luglio

Per il diario spirituale medita: Salmo 49(50),16-23

Le altre letture: Amos 5,14-24; Matteo 8,24-34

“I peccati che Dio detesta”. La Parola di oggi è proprio per noi che cerchiamo l'intimità con la legge di Dio. Abbiamo bisogno di verificarci con sincerità e profondità: come osiamo “recitare” e ripetere la Parola e girare le spalle a Dio criticando, dicendo bugie o distorcendo la verità, a nostro vantaggio. Chi ha un incarico di autorità deve raddoppiare l'attenzione: com'è facile essere esigente con gli altri ed essere permissivo, “accomodante” con me stesso. Convivo tranquillamente con il peccato che mi conviene (“ti senti bene con gli adulteri”) e uccido, senza misericordia il mio fratello per piccoli sbagli! Ricorda: umiltà e sincerità sono le due gambe del cammino spirituale.

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

- Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre
- Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno
- Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, neretto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data
- Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l'indice per sapere dove sono i libri)
- Leggi l'introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano
- È arrivata adesso l'ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l'umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO “PICCOLO” E “PRECISO”, BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!
- La notte, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20' e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:
 1. Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato-a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti...
 2. Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
 3. Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

**RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE)
SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E
ACQUA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ**

Giovedì 3 Luglio

FESTA DI SAN TOMMASO APOSTOLO

Per il diario spirituale medita: Giovanni 20,24-29

Le altre letture: Efesini 2,19-22; Salmo 116(117)

“Mio Signore e mio Dio”. Fai di ogni insuccesso, un trampolino. Tommaso ha bisogno del suo incontro personale con Gesù per convincersi, così come ognuno di noi. Gesù lo riprende perché chi ama non ha bisogno di tante prove fisiche per credere. In qualche modo noi finiamo per essere beneficiati da questa incredulità che diventa una ulteriore prova della Resurrezione e fa nascere l’affermazione più alta del Nuovo Testamento. *“Mio Signore e mio Dio!”* Gesù non è più il “figlio del carpentiere”, lui è “Signore” e “Dio”. Cerca oggi la tua esperienza profonda e personale con Gesù: metti il dito nelle sue piaghe e non distogliere mai gli occhi dal suo cuore. Ripeti continuamente *“Mio Signore e mio Dio!”*.

Venerdì 4 Luglio

Per il diario spirituale medita: Salmo 118(119),10-24

Le altre letture: Amos 8,4-12; Matteo 9,9-13

“I tuoi ordini sono la mia gioia”. La Passione per Dio e per la sua Parola mette sulla nostra bocca le parole di questo Salmo. La “Parola di Dio” è “Gesù”, la “pienezza della legge” è “Gesù”; puoi rileggere questo salmo mettendo il nome di “Gesù” al posto delle altre due parole. Il tuo cammino spirituale inizierà solo quando la “Parola” diventerà la tua unica delizia, il tuo unico pensiero, il tuo massimo sforzo, il tuo supremo desiderio. La Parola incarnata è Gesù: la sua vita, il suo messaggio. Il nostro incontro con Lui avviene nel Diario Spirituale, nella meditazione prolungata della Bibbia, nel vivere “i 5 sassi ...”.

Sabato 5 Luglio

Per il diario spirituale medita: Amos 9,11-15

Le altre letture: Salmo 84(85); Matteo 9,14-17

“Assumi la Restaurazione che Dio ha già operato in te”. Non è Dio che si allontana da noi, siamo noi che ci allontaniamo da Lui e soffriamo tutte le conseguenze della nostra ribellione. Appena ci avviciniamo e torniamo, Dio ricomincia il suo lavoro di Restaurazione. E’ necessario, pertanto, riconoscere il lavoro di Dio in noi, vivere come “UOMINI NUOVI”, dimenticare le abitudini dell’“uomo vecchio”, credere nel potere di questa Vita Nuova che Dio pianta in noi. Dimentica il passato, tu sei un uomo nuovo! E tutto questo sarà molto “rapido”, come è solito fare chi ama: piantare, coltivare, raccogliere, fare il vino, queste azioni saranno tanto vicine l’una all’altra, che quasi si mescolano. Quasi non c’è tempo di piantare che già il frutto è nella tua mano: questa è la bontà di Dio. Sei cambiato tanto in questo cammino che tu stesso non ti riconosci!

Domenica 6 Luglio

14° DOMENICA DEL TEMPO COMUNE, ANNO A (2° Settimana del Salterio)

Per il diario spirituale medita: Matteo 11,25-30

Le altre letture: Zaccaria 9,9-10; Salmo 144(145); Romani 8,9-13

“Diventare piccoli per riposare in Gesù”. Gesù esulta nello Spirito Santo e dice: “Io ti benedico Padre ... perché hai rivelato queste cose ai piccoli!” Questi “piccoli” sono i discepoli semplici e umili. Il sogno di Dio si realizza: “i poveri sono evangelizzati”. “Dio piccolo” cerca i “piccoli”, gli “oppressi”, gli “affaticati” per fare di loro “poveri di Jahvè”, uguali a lui: *“imparate da me che sono mite e umile di cuore (= povero in spirito, povero dentro e fuori)”*, prendete il mio GIOGO e troverete riposo; la povertà “schiava” diventa “santa”. Che cos’è questo GIOGO SOAVE e questo PESO LEGGERO: è accettare Gesù, accogliere i suoi comandamenti di amore, obbedire al Padre, essere felici della propria piccolezza, perché è il principale cammino che ci conduce a Dio.

Lunedì 7 Luglio

Per il diario spirituale medita: Osea 2,16-22

Le altre letture: Salmo 144(145); Matteo 9,18-26

“La attirerò a me, io la condurrò nel deserto”. La Parola “Deserto” è sinonimo di “Povertà”. Israele aveva cominciato la sua storia nel deserto, nella completa nudità, come un bambino abbandonato e senza protezione. L’Amore di Dio, Dio-Amore lo aveva accolto, nutrito, fatto crescere, vestito con i tessuti “più fini” adornato con i “gioielli” più belli e, infine, si era sposato con lui. Ma, qui, comincia il peccato: Israele non riesce a mantenersi “povero” e “umile” e spreca i beni di Dio, nell’orgoglio e nella prostituzione, come il “figlio prodigo”. Israele dimentica che “dipende” da Dio, è frutto dell’Amore di Dio, sarebbe morto se Dio non gli avesse dato vita. Rigettare e rinnegare la sua “povertà”, il suo essere “creatura”, “figlio” che tutto riceve, lancia Israele nella pazza avventura dell’orgoglio fino a schiantarsi sul suolo arido del suo niente. E’ questo che succede sulla strada: il capolinea del treno dell’orgoglio, il fondo del pozzo della superbia. Nel fondo del pozzo, Israele, tu, incontri di nuovo Dio e puoi RICOMINCIARE l’antico innamoramento, l’antica fiducia, come all’inizio, nel deserto, nell’infanzia. Sii felice con tutte le tue povertà: ciascuna di esse è una porta aperta all’Amore di Dio.

Martedì 8 Luglio

Per il diario spirituale medita: Salmo 113b(115),17-26

Le altre letture: Osea 8,4-13; Matteo 9,32-38

“Confida nel Signore, tuo soccorso, tuo scudo”. Chi è “piccolo” ha fiducia, fiducia, fiducia e Dio benedice, benedice, benedice. Queste parole sintetizzano il tuo rapporto con Dio. La parola “fiducia” significa offrirsi e abbandonarsi nelle braccia di qualcuno che ci ama e ci capisce, senza paura, senza dubbi. Pensa a come si “fida” un bambino del suo “papà” o un malato terminale del medico. Più hai bisogno, più ti fidi. Fiducia significa “intimità”, “fede”, “amore”. Sa avere fiducia solo chi si riconosce piccolo e umile come un bambino.

Mercoledì 9 Luglio

FESTA DI SANTA PAOLINA, prima Santa brasiliana

Per il diario spirituale medita: Salmo 104(105),1-15

Le altre letture: Osea 10,1-12; Matteo 10,1-7

“Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto”. “Lodate, invocate, proclamate, cantate, suonate, cercate, ricordate le meraviglie,...”. Così “esulta” il cuore di chi cerca Dio. Come qualcuno che scala un’alta montagna e, ogni tanto, si ferma ad ammirare il panorama, il paesaggio in basso, così, oggi, noi possiamo fermarci per ricordare le meraviglie di Dio nella nostra vita, ammirarle, lodare con tutto il cuore. E’ così facile lamentarsi Viviamo la giornata lodando e ringraziando per tutto quello che il Signore ha fatto e fa per noi!

Giovedì 10 Luglio

Per il diario spirituale medita: Osea 11,1-8

Le altre letture: Salmo 79(80); Matteo 10,7-15

“La piccolezza instaura una relazione unica con Dio”

“Quando Israele era giovinetto, io l’ho amato ...”: ecco il cammino attraverso il quale possiamo avere accesso all’amore del Padre e sentirlo nel più profondo del nostro essere. La piccolezza è riconoscersi “creatura”, “figlioli”; solo l’Amore di Dio può riempire il mio vuoto. Persino Gesù, nel seno della Santissima Trinità è il Figlio di Dio, che tutto riceve da Dio, povertà fatta persona. È da lui che dobbiamo imparare. La vera “AUTOSTIMA” è riconoscere i doni di Dio in noi e farli fruttificare. Finché mi sento importante, da solo, non vado molto lontano. Il diavolo è quello che vuole fare tutto da solo. Inganno demoniaco è dire: “Io voglio, sto già bene, io posso, io decido della mia vita, voglio cantare, voglio suonare, voglio guadagnare, voglio ...” ma DIO COSA VUOLE? Qual è il suo sogno su di me? Abbandonati alle cure del Padre, come Gesù. Cerca la sua volontà. Che niente ti interessi di più che fare Dio felice!

Venerdì 11 Luglio

FESTA DI SAN BENEDETTO

Per il diario spirituale medita: Matteo 10,16-23

Le altre letture: Osea 14,2-10; Salmo 50 (51)

San Benedetto ha dato la sua risposta nel sesto secolo, fondò i monaci benedettini, che convertirono l'Europa al Vangelo di Gesù. Oggi tocca a noi. Il Signore ci invita con le stesse parole: "Io vi invio come pecore in mezzo ai lupi, siate dunque prudenti come serpenti e semplici come le colombe ...". Quanti continenti, oggi, aspettano ancora l'annuncio di Gesù? Quanti "mondi" aspettano qualcuno che annunci: il mondo dei giovani drogati e disorientati; il mondo dei carcerati; il mondo della strada (barboni)... . Quanti "lupi" ci sono ancora lì! Quale sarà la nostra risposta?

Gesù ti invia a tutti gli "inferni umani" che ti circondano: all'inferno dei vizi, della menzogna, della violenza, dell'immoralità. L'ordine di Gesù è chiaro e forte: portare la Buona Notizia, Evangelizzare, dare testimonianza e questo provocherà o la conversione del tuo fratello o il tuo martirio! "Chi persevererà fino alla fine sarà salvo!"

Con Gesù niente è impossibile.

Sabato 12 Luglio

Per il diario spirituale medita: Isaia 6,1-8

Le altre letture: Salmo 92(93); Matteo 10,24-33

"Chi invierò? Eccomi MANDA ME!" Oggi inizia la Missione di Strada nel Centro di San Paolo, fino alla fine del mese. Quale parola più chiara potremmo ricevere! Mi piacerebbe che tutta la Missione Belem pregasse per questa Missione. Qui in Brasile è pieno inverno, il freddo si fa sentire e le strade sono piene di fratelli. "I miei occhi han visto il re": la vita non è più la stessa dopo aver "visto" (= ASSAPORATO, SPERIMENTATO) il Re Gesù. Lui mette dentro il nostro cuore una forza straordinaria, che fa uscire dal profondo del nostro cuore il grido: "Eccomi, manda me!", che ci spinge a gridare al mondo intero che solo Dio salva, solo Dio fa felici, solo Dio è la soluzione della nostra vita. "Guai a me se non evangelizzassi", fino al martirio!

Domenica 13 Luglio

15° DOMENICA DEL TEMPO COMUNE, ANNO A, 3° Settimana del salterio

Per il diario spirituale medita: Isaia 55,6-11

Le altre letture: Salmo 64(65); Romani 8,18-23; Matteo 13,1-23

"Cercate il Signore, mentre si fa trovare". Attenzione, fratello, non ingannarti pensando che, solo perché ti trovi in cammino, non hai bisogno di sforzarti di più! Al contrario, adesso, più che mai occorre raddoppiare l'impegno.

Il primo passo è stato quello di abbandonare tutto il male esteriore (droghe, crimini, disordine sessuale, allontanamento da Dio, guadagno ...) e il 2° passo consiste nel combattere e vincere tutto il male interiore (menzogna, mormorazione, giudizio, gelosia, "curve" che sviano dalla verità, chiedere con insistenza o inventare storie per commuovere gli altri perché ti facciano l'elemosina ..., anche se fatto per cause apparentemente nobili, non sono altro che egoismo, orgoglio ...). Cerca Dio con tutto il cuore, purifica i tuoi pensieri: Lui si lascia incontrare da quelli che lo cercano sinceramente.

Lunedì 14 Luglio

Per il diario spirituale medita: Matteo 10,34-42

Le altre letture: Isaia 1,10-17; Salmo 49(50)

"Dio al di sopra di tutto". Il cammino con Gesù esige una scelta profonda e radicale, una forte intimità con Gesù. Lui, si dà tutto a noi e ci chiede tutto. La pace che Lui ci dà, non è la "pace del cimitero", dove nessuna tomba litiga con l'altra tomba, ma una pace "di fuoco", che porta alla "spada". Gesù chiede che lasciamo tutto: casa, campi, padre, madre, figli ... perché Lui per primo lasciò tutto: il Padre Amato, il Paradiso, gli angeli, il Potere ... e diventò uno di noi. La Pace di Gesù costa sangue e si conquista solamente con una "Santa Violenza" contro noi stessi e tutto

quello che è male intorno a noi: “Nessuno è più ricco, più potente, nessuno è più libero di chi sa lasciare se stesso e tutte le cose e mettersi all'ultimo posto”. (Imitazione di Cristo).

Martedì 15 Luglio

Per il diario spirituale medita: Matteo 11,20-24

Le altre letture: Isaia 7,1-9; Salmo 47(48)

“Riconosci le visite di Dio nella tua vita”. Il brano del Vangelo di oggi è duro, ma lancia una forte luce sulla nostra vita: “Guai a te, se non riconosci i miracoli di Gesù nella tua vita”. Se una persona che vive nel “mondano” pecca, riceverà una piccola punizione perché non sa quello che fa; ma se tu pecchi, dopo tutto quello che Gesù ha già fatto per te, dopo la luce che Lui ti ha dato, allora: “sarai gettato nell'inferno” e sarai giudicato con maggior rigore rispetto al peggiore “casino/bordello” di questo mondo.

Fai attenzione, oggi, alle visite di Dio nella tua vita, riconosci Gesù che viene nel povero, nella sofferenza, nella provvidenza. Sii degno di Gesù!

Non viviamo con superficialità: ogni minuto è un nuovo miracolo!

Mercoledì 16 Luglio

FESTA DELLA MADONNA DEL MONTE CARMELO

Per il diario spirituale medita: Matteo 12, 46-50

Le altre letture: Zaccaria 2,14-17; Salmo (Luca 1,46-55)

Questa festa è legata al Monte Carmelo della Palestina. La Sacra Scrittura celebra la bellezza del Monte Carmelo, dove il profeta Elia ha difeso la purezza della Fede, contro 450 falsi profeti. Nel secolo 12°, alcuni eremiti andarono a vivere su questo monte e, più tardi, costituirono un ordine contemplativo sotto il patrocinio della Santa Madre di Dio, Maria: Madonna del Carmelo.

A volte, con una lettura superficiale del Vangelo, Gesù sembra molto duro con sua madre, Maria, ma in realtà tutte le parole di Gesù celebrano la grandezza di Maria. “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? Chi fa la volontà del Padre mio ...”.

Questa frase sembra mettere da parte Maria, ma pensa bene: chi ha fatto la volontà di Dio più di lei. Quindi Maria è madre due volte: una per aver generato Gesù e una per aver sempre fatto la Volontà di Dio: “Ecco la schiava del Signore, avvenga di me secondo la tua parola!”.

La vera, profonda intimità con Gesù si realizza facendo la Volontà del Padre: rifletti, oggi, in compagnia di Maria; stai facendo la volontà di Dio o metti ancora davanti le tue piccole “volontà”? Tu sei “schiavo” del Signore come Maria o pretendi ancora di fare quello che vuoi? Essere intimi di Gesù significa “fare Dio felice” rinunciando a tutto.

Giovedì 17 Luglio

Per il diario spirituale medita: Isaia 26,1-12

Le altre letture: Salmo 101(102); Matteo 11,28-30

“Il Regno di Dio è dei poveri e degli umili”. Le porte si apriranno al “popolo giusto e fedele”, di carattere SALDO e PACIFICO perché in Te ha fiducia. Confidate nel Signore sempre ..., egli ha abbattuto (i superbi) ..., i piedi la calpestano, i piedi degli oppressi, i passi dei poveri. ... Signore ci concederai la pace, poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese”.

Non c'è altro cammino per il Regno di Dio, se non la Santa Povertà, il cammino della spogliazione di se stessi, dei beni materiali, delle proprie volontà e piani.

Venerdì 18 Luglio

Per il diario spirituale medita: Matteo 12,1-8

Le altre letture: Isaia 38,1-6.21-22; Salmo (Isaia 38,10-16)

“Non essere Urubù che vede solo come carne marcia il cuore del fratello: guarda la profondità del cuore e ‘vivi’ con il cuore”

Solo un cuore libero da se stesso, che guarda solo Dio, è capace di vivere la Misericordia. I farisei, al contrario, sembrano “urubù” affamati di carne putrida che vedono il male anche dove non c'è. Sono legati al guscio della Legge e si dimenticano del cuore: “Preferisco la Misericordia al sacrificio”. L'Amore è il fine e il principio di tutta la Legge. Dimenticandosi dell'amore, si uccidono innocenti, “in nome di Dio”!

Cerchiamo, oggi, questa profonda conversione del cuore: intravedere nel cuore del fratello anche la “più” piccola briciola di bene.

Sabato 19 Luglio

Per il diario spirituale medita: Matteo 12,14-21

Le altre letture: Michea 2,1-5; Salmo 9b(10)

“Ecco il mio servo ... umiltà e perdono”

Questo brano è un perfetto ritratto di Gesù, dell'Amore incarnato: “Annuncerà il diritto (cioè: quello che è giusto, quello che conduce a Dio) alle nazioni. Non discuterà, né griderà ... la canna infranta non spezzerà ...”. Tenerezza, umiltà, perdono, misericordia: ecco il volto di Dio fatto uomo ed ecco il nostro volto di uomini “deificati”. Lo Spirito Santo genera in noi un Cuore Nuovo, un Cuore di Dio.

Domenica 20 Luglio

16° DOMENICA DEL TEMPO COMUNE, ANNO A, 4° Settimana del Salterio

Per il diario spirituale medita: Matteo 13,24-43

Le altre letture: Sapienza 12,13.16-19; Salmo 85 (86); Romani 8,26-27

“Non aver paura della zizzania, dentro o fuori del tuo cuore”

Le parole di Gesù sono semplici e piene di sapienza. In questo mondo è difficile separare esattamente il bene dal male, frequentemente si intrecciano dentro la stessa persona. Per questo non possiamo giudicare nessuno, nemmeno noi stessi. E Dio permette che la zizzania cresca insieme al grano, che il bene viva accanto al male, perché, così, il bene si rafforza ancora di più e il “buono” sceglie di essere “buono” con più radicalità. Il seme del bene, di Dio, ha un potere straordinario di crescere e moltiplicarsi. Il male non vincerà mai, ci aiuta solo ad essere “migliori”. Scegli il bene e lascia nascere il buon seme in te, irrigalo con la preghiera, concimalo con la meditazione della Parola di Dio, proteggilo con la vigilanza e la penitenza, alimentalo con il mettere in pratica la Parola.

Pace e gioia, fratelli, per sempre!

Pe Gianpietro e Cacilda